

Marzo/09	Valori	
N° 67	Diffusione:	
Pag. 49	<i>In viaggio verso la Legalità</i>	
	Consorzio Sociale Goel : Monografico	



Il turismo responsabile attecchisce nel nostro Mezzogiorno. A Locri come a Corleone si può andare alla scoperta delle meraviglie naturali e storiche dell'Italia. E, contemporaneamente, **lottare contro la mafia.**

LUOGHI COME CORLEONE, CAPACI, SAN NICOLA O LOCRI, evocano immediatamente l'immagine di terre di frontiera, calpestate – in tutti i sensi – dal sistema mafioso. Territori al di fuori del controllo dello Stato, la cui “cultura” è quella familista e omertosa, prima ancora che quella – millenaria – che affonda le proprie radici nella Magna Grecia. La cui economia è quella assistenzialista e clientelare, prima ancora che quella fatta di nuovi modelli di sviluppo, di imprese sociali e di mutualismo cooperativo. Ma la Locride, l'entroterra o il litorale palermitano - e con loro infiniti altri luoghi che punteggiano di cultura e meraviglie naturali il nostro Mezzogiorno - sono tra le regioni più belle d'Europa. Per questo è necessario dare a tutti la possibilità di conoscere, davvero, il nostro Sud.

Da qui, dall'intuizione che combattere la mafia non significa solo lottare per la legalità attraverso la via giudiziaria, ma fornire alla società, ai cittadini, un'alternativa concreta di sviluppo, di lavoro, di promozione del territorio, è nato “I Viaggi del Goel”, il tour operator “Turismo Responsabile” del Consorzio Goel, da anni impegnato in prima li-

La mafia non si combatte solo con la via giudiziaria, ma anche con l'educazione alla legalità, il lavoro, la creazione di alternative

nea nella lotta alla 'ndrangheta, che ha lanciato recentemente la propria offerta su tutto il territorio nazionale. Attraverso questo nuovo strumento, il Consorzio intende dar vita a molto più che una semplice agenzia di viaggi: ciò che si vuole proporre è un modo nuovo di pensare le vacanze di ciascuno di noi. Unendo la voglia di divertirsi e rilassarsi a quella di dare il proprio, piccolo ma fondamentale, contributo alla rinascita di una terra. Con i Viaggi del Goel, infatti, è possibile godere di una vacanza ricca di storia, cultura, relax, buona cucina, ma anche di educazione alla legalità. I viaggiatori sono ospitati presso strutture alberghiere interamente gestite dalle stesse cooperative sociali del Consorzio: hotel, case vacanza o camere in autogestione. Luoghi in cui alla 'ndrangheta è vietato l'accesso.

Goel, inoltre, promuove il turismo responsabile scolastico, con una serie di pacchetti pensati appositamente per le gite degli studenti delle scuole superiori. Per far conoscere ai ragazzi non solo la cultura e le molteplici testimonianze storiche della Calabria, ma anche l'esperienza di un popolo, di giovani come loro che lottano contro le ingiustizie, l'emarginazione sociale, le prevaricazioni. Un'offerta che verrà anche integrata con proposte di turismo sociale ed ecologico-ambientale. In sei giorni, ad esempio, è possibile visitare comunità agricole, monasteri, santuari, cooperative sociali, città come Roccella Jonica, Gerace o l'antico borgo bizantino di Stilo.

Alle iniziative dell'agenzia, poi, si affiancano quelle dello stesso Consorzio. Da quasi un anno è attiva una cabina di regia che racchiu-

Marzo/09	<h1>Valori</h1>
N° 67	Diffusione:
Pag. 50	<i>In viaggio verso la Legalità</i>
Consorzio Sociale Goel : Monografico	

| **economiasolidale** |

de numerosi soggetti (sindacati, associazioni, cooperative) che condividono il progetto. Tra questi anche Fiba-Cisl: «Il nostro sindacato sta tentando di interloquire con diversi soggetti sul territorio, approfittando anche dell'impegno della Federazione nazionale, per promuovere la cooperazione, la finanza etica, il microcredito e la legalità».

Le Ali solidali della Sicilia

Il turismo responsabile è arrivato, da tempo, anche in Sicilia. La cooperativa A.L.I. - Ambiente Legalità Intercultura, nasce proprio nell'ottica di far conoscere l'isola e insieme garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. Dal mese di maggio del 2008 A.L.I. è un'agenzia di viaggi e un tour operator: organizza itinerari turistici a Palermo e provincia e nel resto della Sicilia. Il tutto lavorando unicamente con associazioni e cooperative che lavorano da anni nella regione, gestendo beni confiscati alla mafia, riqualificando il territorio, lottando contro il pizzo o fornendo servizi per le categorie più disagiate. Testimoni di quella (grande) fetta di Sicilia che non si è mai arresa al potere mafioso.

Da circa un anno, la cooperativa ha anche collaborato al progetto "Al Bab: una nuova porta alla città", ideato per riqualificare l'area Tribunali-Castellammare, in pieno centro storico a Palermo. Da piazza XIII Vittime, dal mese di dicembre, partono una serie di itinerari (con guide autorizzate) alla scoperta delle bellezze nascoste della città. La cui storia si intreccia con i luoghi simbolo della riqualificazione urbana e della progettazione sociale: veri e propri "cantieri della legalità".

A CROTONE CONTRO LA 'NDRANGHETA

STESSA DATA (1 MARZO) ma una nuova sede quest'anno per la manifestazione contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate, che l'anno scorso ha portato in piazza a Locri centinaia di enti e migliaia di persone da tutta Italia. Ad organizzarla è stata l'"Alleanza con la Lucania e la Calabria, contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate, per la democrazia e il bene comune", promossa dal Consorzio Goel (www.consorziopsociale.coop), Calabria Welfare (Consorzio regionale della Cooperazione sociale) e Comunità Libere (www.comunitalibere.org), che oggi raccoglie 2.822 persone e 681 enti in tutta Italia. Nuovo anche lo slogan della manifestazione: l'anno scorso era "dal sogno una grande alleanza", quest'anno: "Dall'alleanza al progetto". «Bisogna creare un movimento più vasto, che coinvolga tutto il Paese, perché il problema non riguarda solo la Calabria - sottolinea Vincenzo Linarello, anima del Consorzio Goel - e bisogna passare dalle parole ai fatti, dalla denuncia alle proposte, con degli obiettivi chiari da raggiungere».



Associazioni di stampo virtuoso

Spostandoci nell'entroterra si possono visitare luoghi, ancor più di Palermo, simbolo della criminalità organizzata mafiosa. Anche a Corleone, Monreale o San Giuseppe Jato, però, è possibile vivere vacanze responsabili, godendo delle bellezze del territorio e alimentando gli agriturismi, le cooperative, i produttori locali o gli esercenti che aderiscono a Libera o Addio Pizzo. La cooperativa Placido Rizzotto, ad esempio, gestisce un agriturismo a Portella della Ginestra, nella Piana degli Albanesi, in un casale confiscato al boss Giovanni Brusca. Vicino alla struttura, che può ospitare nove persone, c'è un maneggio, intitolato al piccolo Di Matteo - il figlio del boss sciolto nell'acido per un regolamento di conti - che in primavera ed estate viene utilizzato per le attività all'aperto, soprattutto

con le scolaresche. «Diamo lavoro a due persone a tempo indeterminato e a due braccianti. Senza considerare tutti i lavoratori occasionali. Non solo: nonostante tutti i nostri collaboratori siano regolari, gli stipendi netti che ricevono sono in media più alti di chi presta servizio in nero», spiega Valentina Fiore, direttore della società Libera Terra Mediterranea, che racchiude numerose associazioni, compresa la coop Placido Rizzotto. E un'altra struttura sta per entrare in funzione: l'agriturismo Terre di Corleone, alle porte dell'omonimo comune, su un terreno che fu di Salvatore Riina.

È la dimostrazione che la legalità funziona. Di più: conviene. Ed è proprio di questo che c'è bisogno: di un'alternativa concreta. ■

IL TURISMO RESPONSABILE DELLE ASSOCIAZIONI



LOCRI (RC)
I VIAGGI DEL GOEL
È il tour operator "Turismo Responsabile" che vuole accompagnare alla scoperta della Calabria tra divertimento e legalità. Organizza viaggi per piccoli gruppi e scuole, con proposte di turismo sociale e ecologico.
turismo.responsabile.coop



CORLEONE (PA)
AGRITURISMO TERRE DI CORLEONE
Inaugurato lo scorso novembre (in attività dalla prossima primavera) si trova in contrada Drago, un luoghi di particolare rilievo paesaggistico, naturalistico e storico. Sorge in due fabbricati rurali confiscati al boss Salvatore Riina. Comprende un ristorante, 12 posti letto, un parco giochi per bambini, un campo polifunzionale e uno di bocce. Attrezzato anche per i portatori di handicap. È gestito dalla cooperativa Pio La Torre Libera Terra.
www.liberaterra.it



MONREALE (PA)
AGRITURISMO PORTELLA DELLA GINESTRA
Sorge in un'antica masseria in parte confiscata al boss Bernardo Brusca, a pochi chilometri da Palermo, in un'oasi immersa nello splendido scenario della valle dello Jato. Tra le mura dell'antica masseria è possibile assaporare i cibi della tradizione siciliana, i prodotti agroalimetrici frutto del lavoro sulle terre confiscate alla mafia e non solo. Ideale per le escursioni, offre anche il Centro Ippico "Giuseppe Di Matteo", anch'esso realizzato su terre confiscate alla mafia.
www.liberaterra.it



PALERMO
COOPERATIVA A.L.I.
È un'agenzia di viaggi e un tour operator che organizza viaggi di turismo responsabile in Sicilia e all'estero, attività di formazione rivolte alle scolaresche, analisi e ricerca sul territorio volte al recupero e alla valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Produce inoltre guide, carte, opuscoli e materiale didattico e informativo e organizza congressi, conferenze, spettacoli, concerti e mostre.
www.alcooperativa.com



MARSALA (TP)
LA LOCANDA DI SELINUNTE
È gestita da I Locandieri, una cooperativa sociale che opera per la promozione e l'integrazione sociale. Nasce nel 2005 nell'ambito del progetto Equal "Albergo in via dei matti numero 0", di cui Banca Etica è stata partner. Situata a 4 km dal Parco archeologico di Selinunte offre un ampio giardino, 26 biciclette, sala convegni, ristorante.
www.lalocandadiselinunte.it